

**Fondazione Verga
Mamma e bambino
L'ospedale è realtà**

L'ospedale del bambino ora è realtà

I primi pazienti sono arrivati ieri pomeriggio. Un trasferimento studiato da mesi e nei minimi dettagli: dalle stanze del centro trapianti del San Gerardo e della degenza dell'ematologia pediatrica al nuovo Centro "Maria Letizia Verga" alle spalle dell'ospedale. Da questa mattina invece entra in funzione anche il nuovo day hospital pediatrico che accoglie ogni giorno una cinquantina di giovani pazienti e dispone ora di ampi spazi colorati e accoglienti dove trascorrere le ore di terapia.

I bambini e ragazzi malati di leucemia hanno dunque una nuova "casa" costruita in poco più di due anni dal Comitato Verga e gestito dalla Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma.

Ad attendere i primi degenti ci sono le 25 stanze a tema pensate per i bambini, ma anche per i ragazzi più grandi: la stanza "bosco" sui toni del verde, quella con le luci di New York o con l'immagine delle giostre di un luna park e poi le cime innevate per immaginarsi sulle piste da sci.

«Finalmente a casa» commenta Giovanni Verga, anima del progetto che porta il nome della figlia scomparsa per leucemia quando aveva solo quattro anni - non vedo l'ora di vedere la meraviglia sui volti dei nostri bambini davanti al colore e all'allegria delle stanze progettate per loro, perché sentano l'atmosfera di casa». Andrea Biondi, direttore della Pediatria monzese, racconta «l'orgoglio di partecipare alla nascita di un centro di eccellenza che riunisce la ricerca più avanzata alle stanze di cura».

Entro l'estate è previsto anche

il trasferimento del centro di ricerca Tettamanti che esegue le diagnosi per tutti i casi di leucemia in Italia e, con i suoi 35 ricercatori, 5 unità di ricerca clinica e 15 tecnici e biologi, ogni giorno è impegnato a seguire nuove strade verso la guarigione.

Intanto proseguono i tavoli di confronto tra Regione, Fondazione e Azienda ospedaliera per definire il futuro della Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma, destinata a diventare un Irccs (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico) nel 2017: «La gestione del nuovo centro e della nuova terapia intensiva neonatale ci costeranno un milione di euro in più» spiega Fabio Binelli, direttore della Fondazione - per il nuovo personale medico ed infermieristico che abbiamo assunto. La Regione ci ha riconosciuto un milione per i trapianti effettuati lo scorso anno che sono raddoppiati rispetto al passato e stiamo trovando un accordo per affrontare senza problemi il prossimo biennio". ■ **Rosella Redaelli**



1



2

Luminoso e colorato

1. e 2. Stanze luminose e colorate sono da oggi la "casa" per i bambini malati di leucemia. Qui ricevono la migliore assistenza